

IL MUSEO EGIZIO... È NOSTRO!



1 Leggi attentamente il testo, poi rispondi alle domande con le tue parole.

Se chiedete a un torinese un'informazione sul Museo Egizio, per prima cosa il torinese vi precisa orgoglioso: «È il più importante del mondo, dopo quello del Cairo.» Torino deve le sue mummie a Bernardino Drovetti, piemontese e console generale di Francia all'epoca dell'occupazione dell'Egitto da parte delle truppe di Napoleone Bonaparte.

Drovetti era un collezionista di reperti archeologici e nel giro di qualche anno ne accumulò ottomila pezzi. Nel 1824 il re d'Italia, Carlo Felice, comprò la collezione, la integrò con le antichità egizie in suo possesso e creò il primo Museo Egizio del mondo: altro record di cui si vantano i torinesi amanti dei primati.

Alla fine del XIX secolo il direttore del museo si recò personalmente in Egitto a scavare e negli anni Trenta del secolo successivo la collezione raggiunse ben presto i 30.000 pezzi.

Oggi è pressoché impossibile elencare i tesori custoditi all'interno del glorioso museo che, come affermano fieri i torinesi, è veramente il secondo al mondo dopo quello del Cairo, in Egitto.



LETTURA

(G. Culicchia, *Torino è casa mia*, Editori Laterza)

1. Dove si trova il Museo Egizio?
2. Perché gli abitanti sono orgogliosi di avere questo museo nella loro città?
.....
3. Chi fu la prima persona a collezionare le mummie?
4. Chi creò il primo Museo Egizio del mondo?
5. Chi contribuì in seguito ad aumentare notevolmente il numero dei reperti?
.....
- 6 Secondo te, perché oggi è praticamente impossibile elencare i tesori custoditi nel Museo Egizio?